



Partito Democratico

LA VOCE del PARTITO DEMOCRATICO

Lonate Pozzolo

FEBBRAIO 2008

La nascita del PD

A quasi un anno dai Congressi che sancirono lo scioglimento di DS e Margherita per portare alla nascita del nuovo Partito Democratico, vogliamo ripercorrere le tappe e le motivazioni che ci hanno spinto a percorrere questa strada.

Nel marzo dello scorso anno si sono svolti i Congressi locali, provinciali e regionali, dei due partiti maggiori che si sono incontrati nel PD: Democratici di Sinistra e Margherita. L'affluenza e la partecipazione furono superiori alle aspettative, coerentemente con il momento che si può ben definire "storico".

In aprile il Congresso della Margherita approvò la mozione Rutelli, di scissione del partito e confluenza nel nuovo soggetto politico. Negli stessi giorni, la "Mozione Fassino" era votata a stragrande maggioranza dai delegati al Congresso DS.

Ma il Partito Democratico non vuole essere solo la somma dei due singoli partiti; fin dai primi momenti si è vista la partecipazione della cosiddetta società civile: donne e uomini impegnati a voler migliorare la società senza necessariamente essere inquadrati in un soggetto politico, con l'obiettivo di un'Italia più moderna, sempre meglio inserita nel contesto europeo, dove il senso civico e il rispetto della legalità possano prevalere sugli interessi di pochi.

La conferma di quanto sopra si è vista nella straordinaria giornata del 14 ottobre 2007, il giorno delle Primarie, durante il quale oltre tre milioni e mezzo di persone si recarono nei tanti seggi organizzati dai volontari per la scelta del segretario nazionale del PD e dei venti segretari regionali.

Contemporaneamente sono stati eletti i rappresentanti locali all'Assemblea Costituente Nazionale e a quella Regionale del PD. La scelta è avvenuta con un rigido criterio di pari opportunità, in modo che gli eletti fossero metà uomini e metà donne, dando molto spazio ai giovani ed alle persone nuove alla politica.